



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

DETERMINAZIONE N. 93

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

Bosio, 27 marzo 2020.

Oggetto

Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente al progetto “Metanodotto Alessandria – Cairo Montenotte DN 300”. Varianti per la realizzazione impianti di lancio/ricevimento Pig e rifacimento impianti linea.

Espressione di parere in merito al grado di incidenza ambientale sulla Z.S.C. IT1180010 “Langhe di Spigno Monferrato”, ai sensi dell’art. 43, c. 14 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a.

Comune: Spigno Monferrato (AL)

Elementi sintetici dell’intervento: ricade nel territorio della Z.S.C. IT1180010 “Langhe di Spigno Monferrato” (suscettibile di incidenza indiretta) / ~~Nuova opera~~ - Variante di opera esistente.

Procedura: endoprocedimento convocato da Regione Piemonte - Valutazione di incidenza, Fase II, Valutazione appropriata. Espressione di parere ex art. 43, c. 14 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Parere favorevole al rilascio giudizio positivo di valutazione di incidenza con prescrizioni.

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell’Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Visto il Decreto ministeriale del 2 febbraio 2017 “Designazione di 14 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 43 Z.S.C. della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale è stata designata la Z.S.C. IT1180010 “Langhe di Spigno Monferrato”.

Vista inoltre la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 94-9003 “L.R. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 41. Delega della gestione di cinque Siti della Rete Natura all’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese”, con la quale è stata delegata la Z.S.C. IT1180010 “Langhe di Spigno Monferrato”.

Vista la firma della Convenzione per la delega alla gestione della Z.S.C. IT1180010 “Langhe di Spigno Monferrato” avvenuta in data 14 giugno 2019.

Vista la D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 Misure di Conservazione sito specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione ottavo gruppo di misure”, con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sito-specifiche della Z.S.C. IT1180010 “Langhe di Spigno Monferrato”.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 “Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell’Ente Parco”.

Viste le note della Regione Piemonte, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, prot. APAP n. 551 e n. 552 del 7/3/2020, con le quali venivano comunicati i riferimenti per la consultazione degli elaborati progettuali presentati da SNAM Rete Gas S.p.a., oltre a convocare rispettivamente Conferenza di servizi e Organo Tecnico regionale in modalità asincrona.

Presa visione del supporto tecnico scientifico prodotto da ARPA Piemonte (prot. APAP n. 721 del 25/3/2020, allegato alla presente.

Tenuto inoltre conto del documento istruttorio (prot. APAP n. 747 del 27/3/2020), allegato alla presente, redatto dal Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo all’istruttoria per

l'espressione endoprocedimentale del parere inerente il giudizio di valutazione di incidenza – Livello II “Valutazione appropriata” (art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.).

Ritenuto pertanto di espressione Parere favorevole al rilasciato giudizio positivo di valutazione di incidenza condizionato a prescrizioni, inerente gli interventi ricompresi nel progetto “Metanodotto Alessandria – Cairo Montenotte DN 300”. Varianti per la realizzazione impianti di lancio/ricevimento Pig e rifacimento impianti linea.

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco è stato apposto il visto del Direttore dott. Andrea De Giovanni in ordine alla regolarità amministrativa.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 “Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni”.

DETERMINA

di esprimere **Parere favorevole** al rilasciato giudizio positivo di valutazione di incidenza inerente gli interventi ricompresi nel progetto “Metanodotto Alessandria – Cairo Montenotte DN 300”. Varianti per la realizzazione impianti di lancio/ricevimento Pig e rifacimento impianti linea, **condizionato alle prescrizioni e alle mitigazioni** di seguito individuate:

MITIGAZIONI

- nella necessità di ottenere un quadro della composizione floristica dell'area di intervento, in fase ante operam e in periodo idoneo deve essere effettuato da parte del proponente un rilievo floristico- vegetazionale finalizzato ad ottenere informazioni circa la presenza di emergenze a livello conservazionistico, al fine di adottare opportuni protocolli operativi in fase di cantiere; in tal senso il proponente comunica all'Ente Gestore la data di avvio dello studio, del quale dovrà successivamente fornire copia;
- nell'ottica generale di disporre di un quadro aggiornato circa la collocazione puntuale e distribuzione degli habitat di Allegato I della Dir. 92/43/CEE, entro 24 mesi dalla fine lavori, quale ulteriore misura di attenuazione degli impatti, il proponente produce una Carta degli habitat della ZSC IT1180010 da realizzarsi da parte di esperti botanici di comprovata esperienza in materia, da fornire all'Ente gestore;
- non essendo stata verificata la presenza di anfibi oggetto di tutela, si ritiene opportuna la verifica, prima dell'avvio lavori, della presenza di ovature. Nel caso di riscontro positivo dovrà esserne previsto lo spostamento da parte di personale esperto in possesso delle previste autorizzazioni, qualora la presenza fosse riscontrata in concomitanza dell'avvio della cantierizzazione;
- per quanto attiene alle opere di ripristino e di mitigazione del nuovo impianto si indica di prediligere l'impianto di siepi arboreo arbustive spinose attrattive per l'averla piccola *Lanius collurio* e altre specie di ambienti ecotonali, con essenze individuate tra quelle autoctone quali *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Prunus spinosa*;

- riguardo le modalità di allestimento del cantiere in riferimento agli eventuali impianti di illuminazione, lo Studio di incidenza non riporta specificazioni. In tal senso vengono fornite le seguenti prescrizioni in relazione al mantenimento in stato di soddisfacente conservazione delle specie di chiroteri:

Dal 1° marzo al 31 ottobre, per opere e interventi infrastrutturali sia in fase di cantiere che di esercizio e fatte salve comprovate esigenze di sicurezza e incolumità pubblica, evitare l'attivazione dell'illuminazione da mezz'ora prima del tramonto e per le tre ore successive. L'illuminazione obbligatoria di infrastrutture in esercizio o di cantieri deve presentare almeno le seguenti caratteristiche:

1. utilizzo di lampade al vapore di sodio ad alta pressione (esclusi i modelli a luce bianca sodio-xeno) o a bassa pressione le quali, oltre a minimizzare il consumo energetico, minimizzano l'emissione di raggi UV (le seconde in particolare) e quindi l'effetto attrattivo per insetti e Chiroteri;
2. Nel caso in cui non fosse possibile o opportuno utilizzare le soluzioni precedenti, è necessario utilizzare filtri per la schermatura dei raggi UV o altre soluzioni tecnologiche di dimostrata efficacia (quali ad esempio le lampade "UV free" led a luce arancione) e applicabilità nei diversi contesti.
3. La dimensione delle fonti luminose deve risultare pari al minimo indispensabile; sono in ogni caso da evitare strutture di altezza complessiva superiore ai 3 metri e con orientamento del flusso luminoso verso l'alto.
4. Minimizzare il numero di fonti luminose utilizzate, favorendo sorgenti puntiformi e dislocate spazialmente in modo da evitare fasce caratterizzate da luminosità continua.

ALTRE PRESCRIZIONI

- il terreno derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale dell'area interessata dall'intervento. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;
- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere di deposito temporaneo, e per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;
- il proponente dovrà prendere contatto con l'Ente gestore del Sito Natura 2000 al fine di concordare le modalità di ripristino delle aree interferite;
- il proponente dovrà comunicare ad ARPA Piemonte, nello specifico al Dipartimento Valutazioni Ambientali ed al Dipartimento Territoriale sud-est, e all'Ente Gestore del Sito Natura 2000 l'inizio e il termine dei lavori, al fine di permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere;

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al documento istruttorio citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e successive modificazioni e integrazioni;

di evidenziare inoltre che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di richiedere all'Autorità procedente, se previsto, copia dell'atto conclusivo del Procedimento al fine di darne idonea pubblicità ai sensi della vigente normativa.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 1, lettera t) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

La presente determinazione sarà inviata in copia, al proponente, alla Regione Piemonte - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, al Comune di Spigno Monferrato, alla Commissione Locale per il Paesaggio (Competente), all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà inoltre trasmessa al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte ai sensi del comma 5 dell'art. 43 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

firmato in originale

**IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

.....F.to digitalmente.....

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO**

Bosio

.....

.....

Allegato n. 1: ARPA Piemonte (prot. APAP n. 721 del 25/03/2020).

Allegato n. 2: documento istruttorio F.T. Panizza (prot. APAP n. 747 del 27/3/2020).

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 27/3/2020

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

In ordine alla regolarità amministrativa e contabile, ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente di gestione e della D.D. n. 22/2014, è apposto il visto favorevole.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

In ordine alla regolarità amministrativa, ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente di gestione e della D.D. n. 22/2014, è apposto il visto favorevole.

IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni
(Firmato digitalmente)